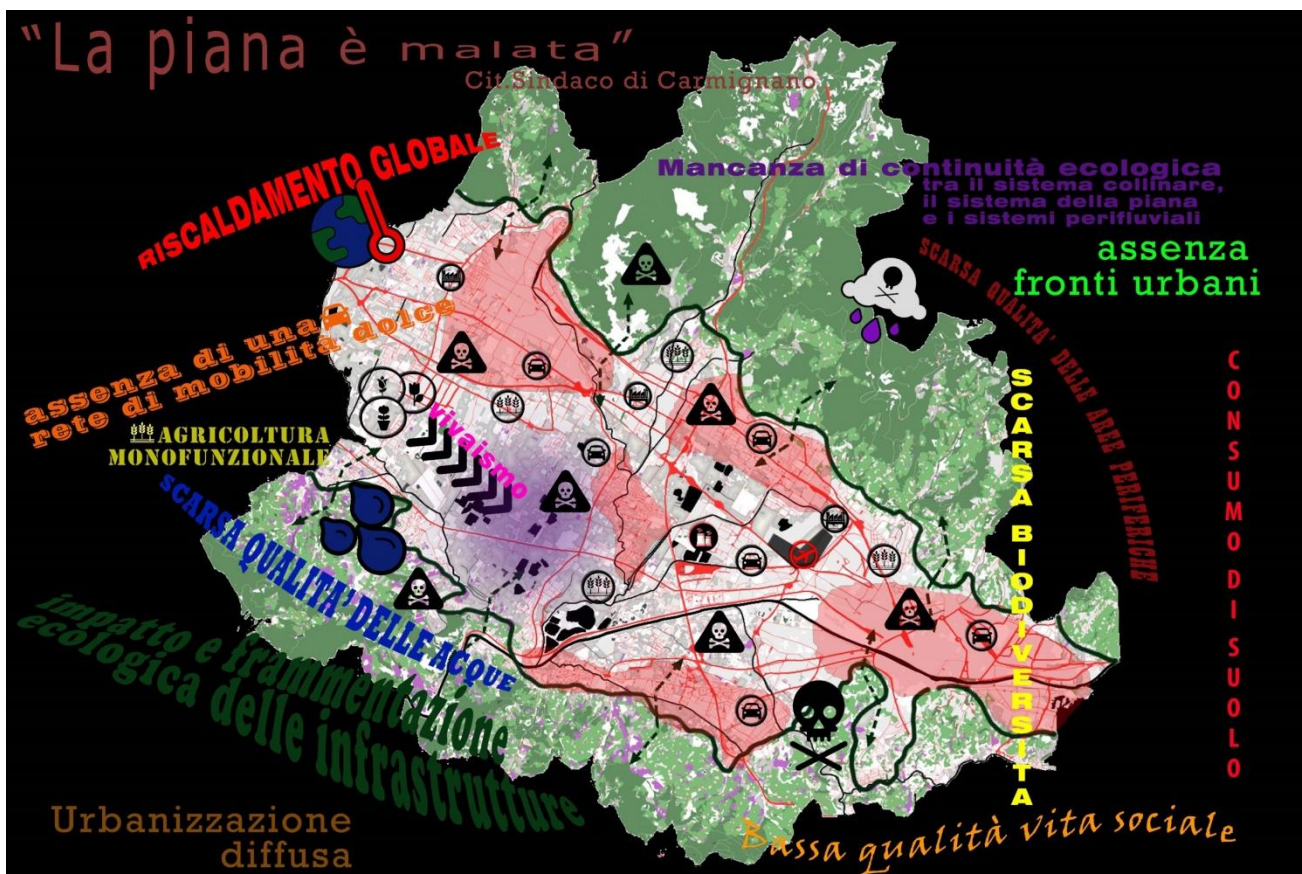


Corsi di studio triennale (L 21) e magistrale (LM 48) in Pianificazione della città e del territorio della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze

Progettare città e territori sostenibili e resilienti per rispondere alle sfide del XXI secolo

I Corsi di studio triennale in *Pianificazione della Città, del Territorio e del Paesaggio* (PCTP) e magistrale in *Pianificazione e Progettazione della città e del territorio* (PPCT) formano specialisti nell'analisi, pianificazione e progettazione urbana e territoriale attraverso modalità innovative e multidisciplinari di conoscenza e di "trattamento dei problemi complessi", in riferimento allo spazio e all'ambiente costruito. La bassa qualità dell'abitare delle urbanizzazioni contemporanee, il cambiamento climatico, l'insostenibilità ambientale, le grandi migrazioni, l'ingiustizia sociale e non ultima l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo – tutti aspetti negativi legati alla globalizzazione – investono infatti in maniera massiccia i contesti insediativi, che reclamano interventi urgenti.



Le criticità multisetoriali della piana fiorentina - Elaborato degli studenti del I anno magistrale A. A. 2019-20

Raggruppando le competenze esperte dell'Università di Firenze e costruendo accordi con le Università del mondo, i Corsi di laurea in Pianificazione hanno assunto nel corso del tempo un ruolo di leadership nel campo della conoscenza e della gestione del *global change* con un approccio riferito alla valorizzazione delle identità locali dei domini urbani, territoriali e ambientali del XXI secolo.

Lo studente triennale e quello magistrale possono contare su una formazione di livello internazionale seguita da docenti capaci di trasferire nella didattica i risultati della ricerca avanzata nella quale sono coinvolti.

I Laureati nelle classi di laurea L21 e LM48, col superamento dell'esame di Stato, possono iscriversi sia all'ordine degli Architetti sia all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Di cosa ci occupiamo

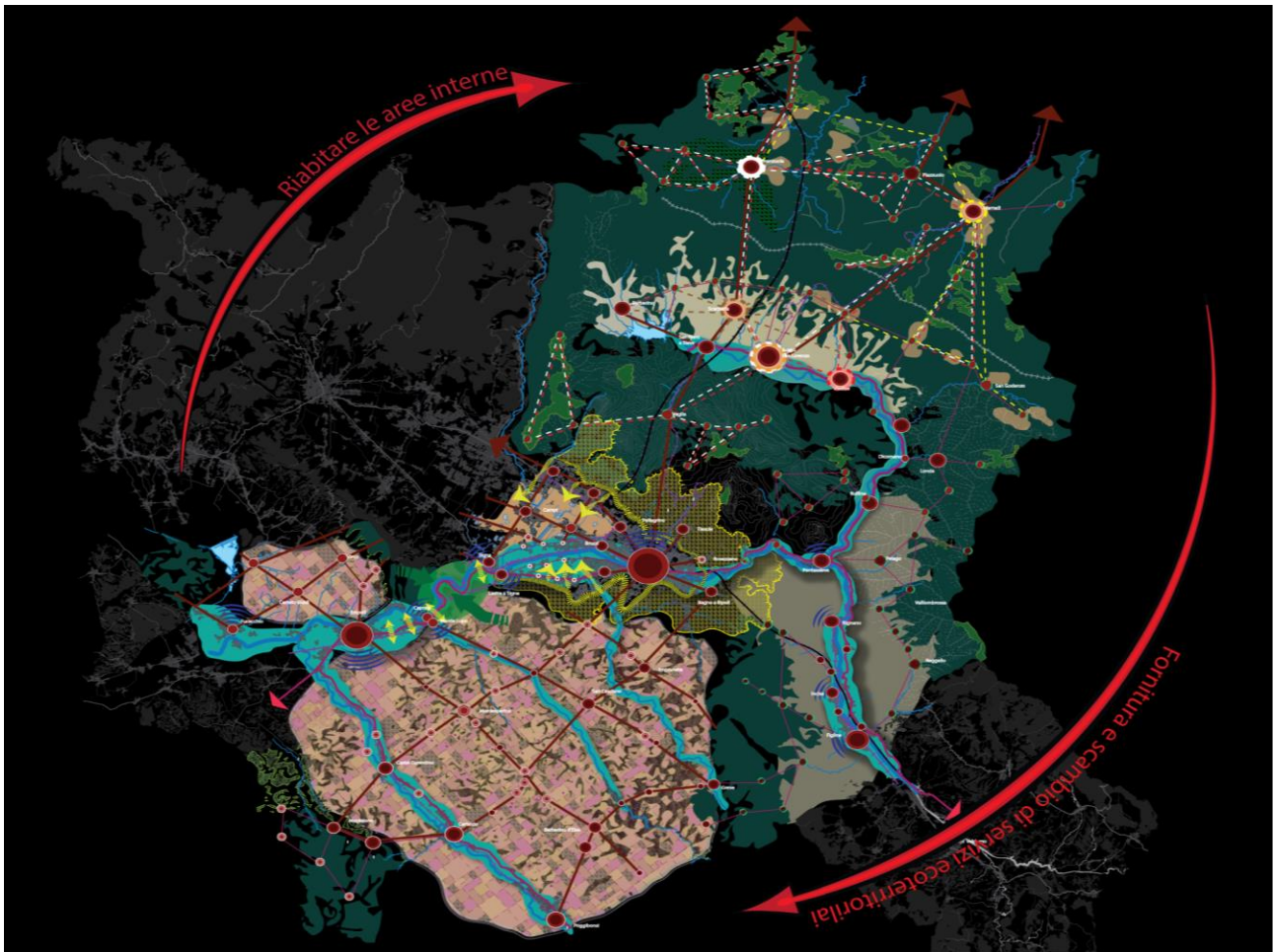
“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili” è l'obiettivo del 17 *Sustainable Development Goal* dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto anche dall'Italia nel 2015. Immaginare, realizzare e gestire con leggi, norme e statuti le città è un'attività antica che ha depositato un ampio “catalogo di modelli” urbano-territoriali (città di fondazione, città ideali, città-stato, reti di piccole città, città-mondo): un giacimento conoscitivo rivoluzionario, come scriveva Pier Paolo Pasolini, utile oggi per il progetto contemporaneo. Trasformare nel nord e nel sud del mondo le aree metropolitane, le città piccole e medie, così come i territori rurali o le aree interne in luoghi “autosostenibili”, resilienti e accoglienti per nuovi e vecchi abitanti, capaci di riprodurre le risorse in maniera circolare e di conservare il proprio patrimonio territoriale, è l'obiettivo col quale ci confrontiamo costantemente.



Urbanizzazione diffusa

Utilizzando gli strumenti della pianificazione e della progettazione territoriale e urbana per sviluppare il concetto di bioregione urbana (contesti urbani e territoriali articolati e in equilibrio col proprio ambiente), elaboriamo modelli insediativi alternativi all'attuale tendenza eco-socio-

catastrofica che vede l'epicentro strategico nelle grandi urbanizzazioni del pianeta: *megacity* e *megaregion*, che stanno portando gravissime criticità ambientali e sociali.



La bioregione della città metropolitana fiorentina – Elaborazione grafica di una laureata del Cds Magistrale all'interno di una ricerca per la Città Metropolitana di Firenze

“La bioregione urbana [...] in equilibrio ecologico, produttivo e sociale con il proprio territorio può risultare “grande e potente” come una metropoli: anzi è più potente del sistema metropolitano centro-periferico perché produce più ricchezza [...] riducendo i costi energetici e i costi da emergenze ambientali, riducendo la mobilità inutile alla fonte, costruendo equilibri ecologici locali, che a loro volta riducono l'impronta ecologica ovvero l'insostenibilità dovuta al prelievo di risorse da regioni lontane e impoverite” (Magnaghi 2000).

Perché pianificare?

Pianificare significa prevedere in anticipo cosa può accadere nel futuro. Si può pianificare un viaggio, un trasferimento, un matrimonio, tutte cose che riguardano la sfera personale. Quando dal personale passiamo al collettivo, ci concentriamo su aspetti che attengono all'interesse pubblico, al bene comune. Città e territori sono beni comuni per eccellenza, “un'opera d'arte collettiva” prodotta nel tempo lungo della storia dalla coevoluzione fra natura e cultura, in un sapiente dosaggio fra naturale e artificiale, costruito e non costruito, pieni e vuoti. La pianificazione, prima che pratica istituzionale, è *pratica culturale e sociale* capace di individuare tempi, modi, regole per governare

collettivamente il contesto della nostra vita. La pianificazione mette in campo strumenti, programmi, politiche per risolvere problemi, raggiungere obiettivi, coinvolgere soggetti e individuare azioni (piani strategici metropolitani, piani paesaggistici, programmi di sviluppo rurale, piani strutturali, piani operativi, ecc.). Oggi più che mai pianificare per governare i fenomeni socio-territoriali è un'azione socialmente ed ecologicamente necessaria.

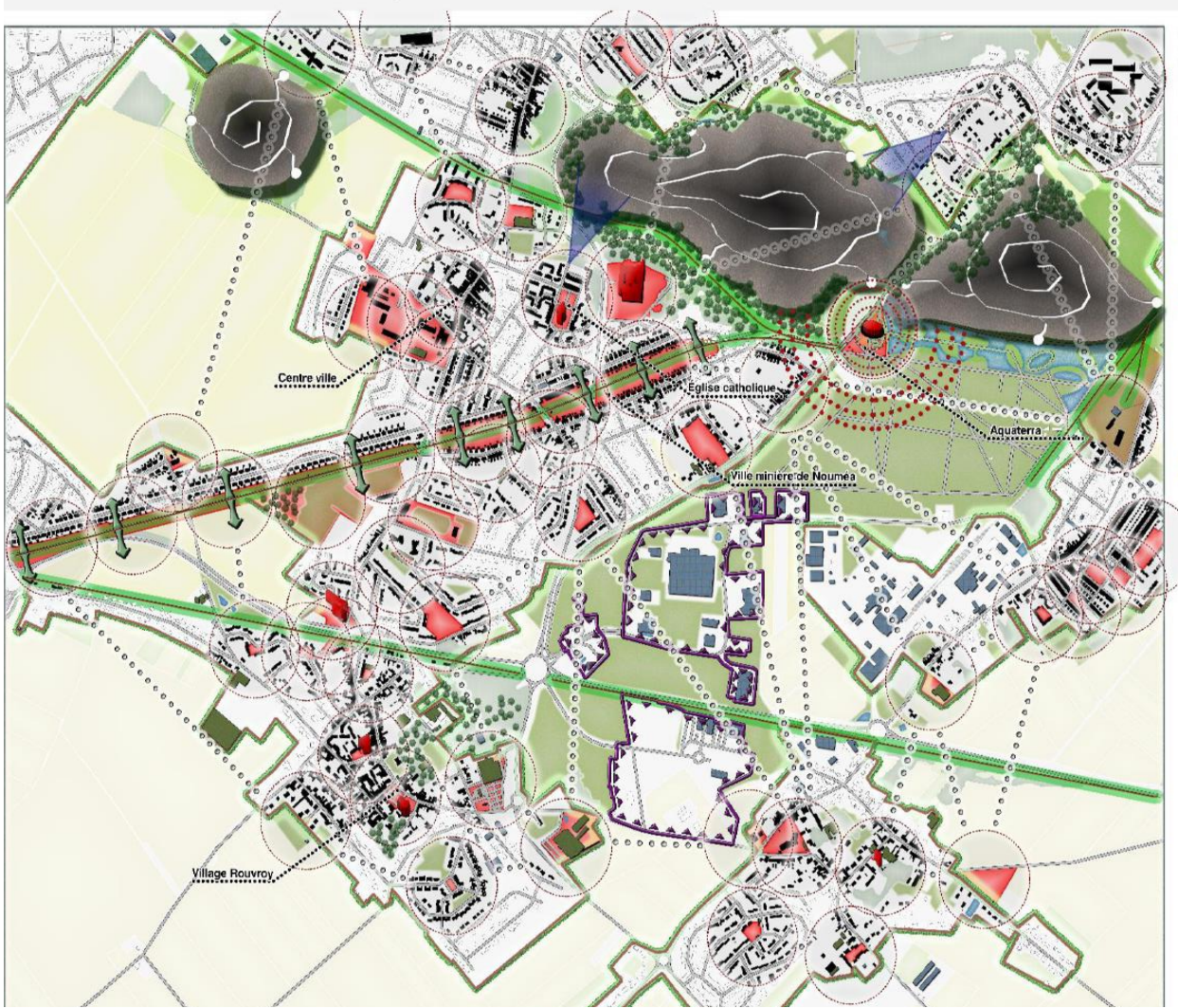


Tavolo di lavoro durante il Convegno “Opportunità e strategie per il Biodistretto del Montalbano” condotto da un laureata magistrale

Il pianificatore, in inglese *planner*, è riconosciuto dall'Associazione delle Scuole europee di Planning come la figura capace di adottare *”the scientific study of and training in creative conceptual and practical thinking on the relation between society and environment at various territorial levels and in the search, development and advancement of opportunities for purposeful intervention in that relation to ensure sustainable development”* (http://www.aesop-planning.eu/en_GB/core-curriculum).

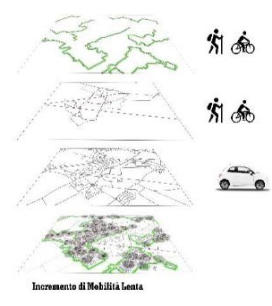
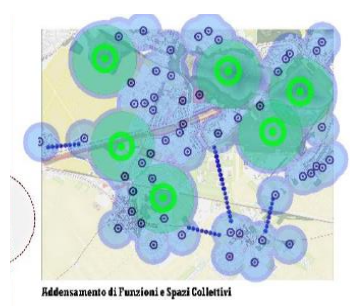
Perché progettare ?

Se la pianificazione costruisce il presupposto dell'azione pubblica, il progetto entra nel merito delle forme, delle misure, delle tecniche, delle atmosfere, della bellezza dei luoghi. Progettare significa pensare spazi nuovi rispondenti alle esigenze degli abitanti, collegare creativamente il passato al futuro, conoscere la storia e il carattere dei luoghi per delinearne la trasformazione. Il progetto si nutre dell'osservazione, del sopralluogo, del disegno attento e misurato, dell'individuazione minuziosa dei problemi, della capacità di immaginare. Se l'architetto si occupa di un edificio – progetta la disposizione dei muri, delle aperture, delle finestre – l'urbanista si occupa di città, di spazi pubblici, della forma degli isolati, di fronti urbani, dell'infrastruttura del verde pubblico.



Legenda

-  Aggregazione di edifici residenziali per il nucleo e il centro a livello di scala urbana.
-  Creazione di un'area di servizio di quartiere o di quartiere a livello di scala urbana.
-  Realizzazione di un'area di servizio di quartiere o di quartiere a livello di scala urbana.
-  Realizzazione di un'area di servizio di quartiere o di quartiere a livello di scala urbana.
-  Realizzazione di un'area di servizio di quartiere o di quartiere a livello di scala urbana.
-  Realizzazione di un'area di servizio di quartiere o di quartiere a livello di scala urbana.
-  Realizzazione di un'area di servizio di quartiere o di quartiere a livello di scala urbana.



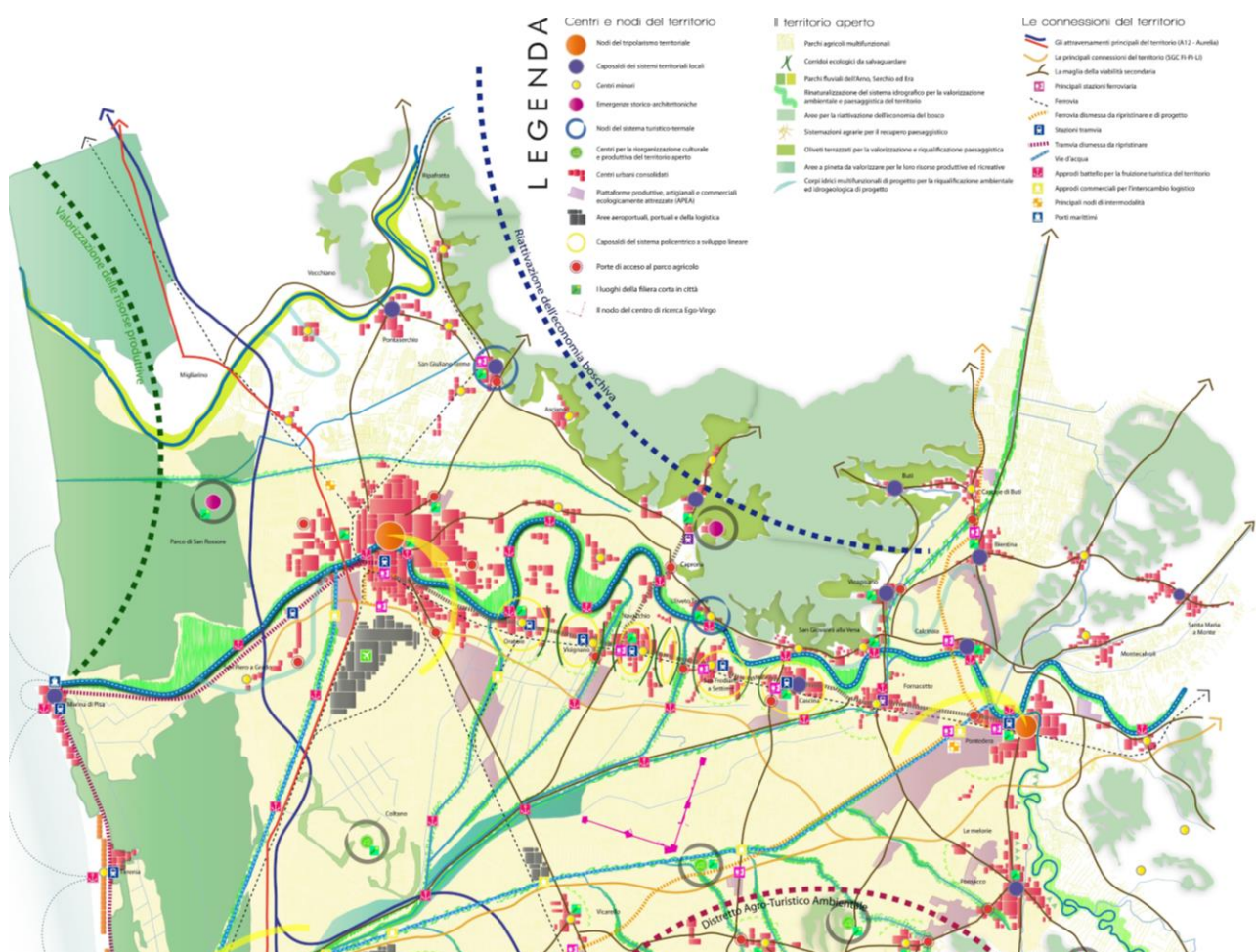
Scenario strategico di Rouvroy nel Bassin Minier nel Nord-Pas de Calais in Francia
 elaborato dagli studenti del secondo anno magistrale A. A. 2019-20

Il suo obiettivo è progettare insediamenti e riconvertire spazi costruiti affetti da numerosi problemi in una *città ecologica* (con spazi per l'agricoltura, facciate energetiche, piazze che assorbono l'acqua) e più *giusta* (costruendo presupposti per la partecipazione attiva ed effettiva degli abitanti, con abitazioni e servizi per tutti che la rendano nuovamente la casa della società). Il progettista territoriale progetta insediamenti in un'area per definire *reti di città resilienti*, capaci di gestire il proprio "metabolismo" riguardo ai cicli di acqua, aria, alimenti, rifiuti, energia.

Le città e il territorio sono una narrazione continua di desideri e sogni collettivi di inesauribile bellezza che è necessario decifrare e continuare a far vivere. La città del futuro mette radici nel proprio territorio.

L'approccio multidisciplinare

Nella formazione dello studente, alle discipline dell'urbanistica se ne affiancano molte altre (geologia, pedologia, antropologia, economia, ecologia, ingegneria, statistica, architettura del paesaggio, estimo, disegno, gestione urbana) necessarie per conoscere e definire strumenti di pianificazione, politiche e progetti "integrati", dove le varie competenze concorrono alla risoluzione di problemi complessi. Le sfide contemporanee sono articolate, complicate e difficili da affrontare da un solo punto di vista disciplinare o tecnico. La centralità del paesaggio, dell'ambiente e dei territori agroforestali nel rigenerare le città e i sistemi insediativi ha portato alla definizione di corsi di laurea interdipartimentali, co-costruiti fra il Dipartimento di Architettura (DIDA), il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA).



Il progetto strategico integrato per la bassa valle dell'Arno. Elaborazione studenti II anno magistrale

La conoscenza multidisciplinare consente di comprendere i problemi complessi. Il “progetto integrato” è una garanzia nel restituire profondità e densità ai luoghi, è la risposta più convincente alle sfide attuali.

L’approccio interattivo

Il territorio non è uno spazio geometrico che una volta rilevato o desunto dalla mappa può essere progettato tecnicamente restando all’interno delle quattro mura di uno studio.



Tirocinanti triennali e magistrali che collaborano al coordinamento di a un processo di progettazione partecipata in riva Sinistra d’Arno.

Città e territori sono fabbricazioni umane, frutto della “territorialità attiva” fatta di abitanti, imprenditori amministratori, tecnici che, con potere asimmetrico (debole quello di alcune categorie, forte quello di altre) entrano nell’arena decisionale. Sempre più la normativa recente nazionale e internazionale riconosce valore alla comunità locale nel progettare il proprio contesto di vita, chiedendo specialisti nella progettazione e pianificazione interattiva.¹

¹. La *Convenzione Europea del Paesaggio* (Firenze 2000) ha definito il paesaggio come una “parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni” e ha posto l’obbligo per gli Stati che l’hanno sottoscritta di coinvolgere la popolazione stessa nell’individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica. L’iniziativa *Europe for Citizens - Democratic engagement and civic participation* incoraggia, promuove e supporta la partecipazione civica dei cittadini in Europa (https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens/strands/europe-for-citizens-democratic-engagement-and-civic-participation_en). Più obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sono inoltre riferiti ai processi decisionali inclusivi soprattutto per i soggetti più vulnerabili. In particolare, l’obiettivo SDG 16.7 mira a “garantire un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”.

I Corsi di laurea triennale e magistrale prevedono workshop interattivi dove gli studenti elaborano progetti utilizzando metodologie e tecniche partecipative. Molte esercitazioni sono in “situazione”, una sorta di *living lab* che conduce gli studenti nelle varie fasi del processo decisionale a progettare con gli attori sociali in contesti reali.

“*Ciascuno cresce solo se sognato*” (Danilo Dolci, 1970)

L'arte e la tecnica

Il pianificatore, l'urbanista, il progettista di città e territori si formano in un crocevia fra conoscenza tecnica e artistica.



Scenario strategico di Rouvroy nel Bassin Minier nel Nord-Pas de Calais in Francia
elaborato dagli studenti del secondo anno magistrale A. A. 2019-20

Solo la poesia consente di intravedere l'identità dei luoghi e solo la tecnica permette di trasformare la percezione sociale in strumenti di governo del territorio. Gli studenti, oltre alle tecniche e alle metodologie del piano e del progetto, usano interpretazione e creatività nell'uso esperto di

La legge sulle *Norme per il governo del territorio* della Regione Toscana n. 65/2014, prima nel panorama italiano, ha inserito il Capo V (artt.36-40) su “Gli istituti della partecipazione” che prevede di allestire modalità di coinvolgimento della popolazione nella definizione di tutti gli atti di governo del territorio.

rappresentazioni multiscalari,² procedendo nella ricomposizione dei saperi sempre più utile per rispondere alle nuove richieste professionali.

“Ogni luogo ha una sua personalità vera, fatta di elementi unici, una personalità che può essere da troppo tempo dormiente ma che è compito dell’urbanista, del pianificatore, in quanto artista, risvegliare” (Patrick Geddes 1915)

L’internazionalizzazione

Gli studenti sono coinvolti in percorsi di internazionalizzazione attraverso programmi Erasmus in contesti Ue ed extra Ue.



Viaggio di studio in India con gli studenti del I e II anno del cds magistrale

Grazie alla ricchezza di accordi di collaborazione, molti corsi prevedono esercitazioni in contesti internazionali con scambi di studenti e con l’opportunità di lavorare a contatto con docenti e

² I corsi approfondiscono e formano specialisti nell’uso di software di disegno digitale e nei Sistemi Informativi Territoriali.

studenti stranieri nell'ambito di seminari internazionali, viaggi di studio, workshop, tirocini formativi.

Nel Corso magistrale PPCT è attivo da due anni un programma con l'Università Michel de Montaigne di Bordeaux che conferisce il doppio titolo *Pianificazione e Progettazione della città e del territorio - Urbanisme et aménagement*. Accedendo a questo programma il secondo anno di studio si svolgerà a Bordeaux, con l'opportunità di tirocinio presso Enti e Agenzie Pubbliche di ricerca e Pianificazione.



Fermata della metropolitana che porta alla sede dell'Università Michel de Montaigne di Bordeaux

La figura professionale del pianificatore e progettista urbano e territoriale

I Corsi di laurea triennale (L21) e magistrale (LM48) formano una figura professionale con una solida cultura sulla genesi e sedimentazione storica di città e territori e sulle problematiche ambientali e socioeconomiche. Una figura poliedrica, capace di dialogo transdisciplinare, che ha maturato la consapevolezza della complessità dei fenomeni, dei diversi saperi e delle tecniche indispensabili alla comprensione, alla gestione e alla trasformazione dei luoghi. Il pianificatore è formato per operare mediante un approccio etico verso la salvaguardia e la rigenerazione di territori e città intesi come beni comuni.

Opportunità del percorso formativo completo

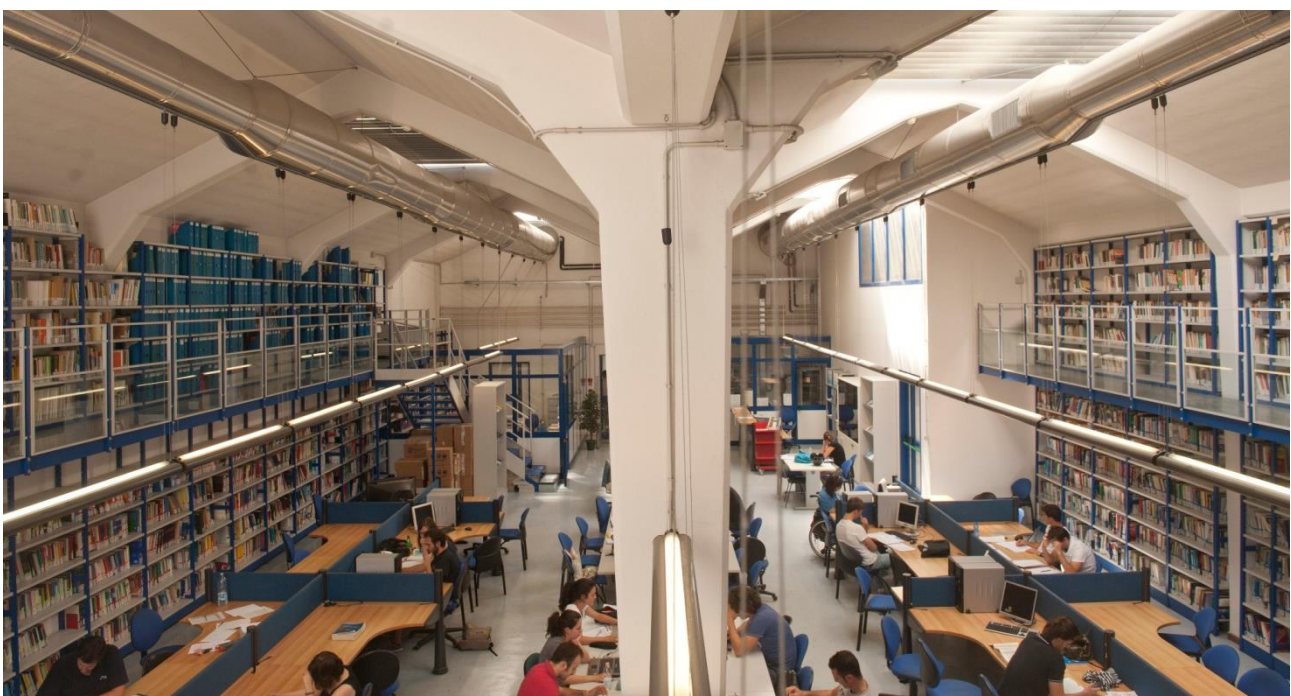
L'Università di Firenze è fra le poche in Italia che consente allo studente di poter seguire nella stessa sede l'intero percorso formativo dalla Laurea triennale (L21) alla Laurea magistrale (LM 48), garantendo la capitalizzazione delle conoscenze acquisite nel primo ciclo verso quelle più specialistiche e professionalizzanti del secondo ciclo.

È altresì assicurata allo studente la possibilità di iscriversi in altri corsi di laurea magistrali dell'Ateneo fiorentino o, ancora, di scegliere corsi nella classe di laurea LM48 e affini nel panorama nazionale o internazionale senza debiti formativi.

Perché studiare all'università di Firenze?

L'Università di Firenze si trova in un territorio d'arte, culla del Rinascimento, noto per la sua storia e la sua bellezza, con un'offerta di vita culturale molto intensa e una gamma molto ampia di servizi allo studente. Università di Firenze offre allo studente la possibilità di immergersi in contesti territoriali apprezzati nel mondo come modelli di sostenibilità e resilienza insediativa di lunga durata, in cui si entra in contatto diretto con beni culturali, paesaggio, ottimo cibo, clima temperato, turismo culturale, qualità della vita.

I corsi di studio triennale e magistrale in Pianificazione territoriale dell'Ateneo Fiorentino hanno sede presso il PIN - Polo universitario città di Prato. Il PIN si situa in un bell'edificio di archeologia industriale collocato a due passi dal centro storico della città, in prossimità della stazione ferroviaria di "Prato Porta al Serraglio" - un importante hub intermodale che la collega a Firenze in meno di 30 minuti. La città Prato è situata al centro dell' "area metropolitana" fra Firenze e Pistoia e nel cuore del parco agricolo della piana. Attraversata dal fiume Bisenzio, testimonia con i suoi monumenti e palazzi di un'importante stratificazione storica risalente fino dall'epoca etrusca. Negli ultimi secoli ha conosciuto un notevole sviluppo produttivo e commerciale che l'ha resa la seconda città toscana per popolazione e ricchezza con le problematiche e l'attrattività tipiche di una grande città con molti servizi culturali e ricreativi adatti per accogliere gli studenti universitarie. Queste caratteristiche insieme ad un territorio circostante ricco e variegato (dai boschi dell'alto Bisenzio, all'area archeologica di Gonfienti, al territorio agricolo della piana e delle pendici collinari, alle ville medicee, al tessuto produttivo, ecc.) e il vasto melting pot etnico dei residenti (a Prato si trova la più grande comunità cinese in Italia), hanno permesso alla comunità



di Prato di investire in molteplici attività in ambito artistico, sociale e territoriale nonché di essere una delle realtà europee più avanzate in ambito urbanistico e nella pianificazione territoriale.



Le città di Prato e il suo importante sistema territoriale offrono il contesto adatto per la ricerca progettuale di modelli policentrici alternativi alla crisi delle aree metropolitane centro-periferiche, misurandoli direttamente con i problemi di una comunità concreta. L'incrocio fra innovazione scientifica, densità di stratificazione storica, pratiche di buon governo e cultura del buon vivere permette di apprendere e verificare localmente modelli di pianificazione e di progetto esportabili nelle varie parti del mondo

Corso di Laurea Triennale

Il laureato triennale in *Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio* acquisisce competenze di base analitiche e progettuali nell'ambito della pianificazione urbana, territoriale, ambientale e del paesaggio. La sua formazione multidisciplinare gli consente facilmente di lavorare in équipe con altri specialisti. Conformemente a quanto previsto dalla normativa (DPR 328/01), il laureato triennale potrà svolgere attività professionale sia presso le amministrazioni pubbliche di governo del territorio (Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province, Comuni) sia presso gli studi professionali, i centri-studi e le agenzie che forniscono servizi di analisi, pianificazione e gestione del territorio e dei servizi connessi in tutti i suoi aspetti, con particolare riferimento ai Sistemi Informativi Territoriali in base alle conoscenze acquisite di:

- **Analista spaziale con competenze specifiche nella rappresentazione qualitativa del territorio**

Questa figura professionale ha approfondito competenze esperte nelle tecniche dell'informazione territoriale e ambientale riferita a contesti spaziali. Il laureato ha appreso sia a rilevare con diverse procedure una grande quantità di dati di molteplice natura sia ad organizzarli, elaborarli, gestirli e rappresentarli in cartografie digitali e numeriche. Ha competenze specifiche nell'elaborazione qualitativa di cartografie digitali multiscalari di grande efficacia comunicativa, che uniscono alla tecnica di gestione dei dati informatici la capacità di restituire i caratteri locali e i patrimoni territoriali e paesaggistici dei contesti di vita in forma comunicativa ed estetica.

- **Progettista e pianificatore urbano junior**

Questa figura professionale ha competenze progettuali multidisciplinari di base sulla rigenerazione ecologica e sociale dei contesti urbani e territoriali, che gli consentono di collaborare ad attività multiscalari di recupero dei centri storici, di progettazione di quartieri ecologici, di progettazione di parchi e giardini, piazze e spazi pubblici e ad operazioni di valorizzazione e trasformazione strategica delle città, del territorio e dell'ambiente con approccio integrato.

- **Progettista e pianificatore territoriale junior**

Questa figura professionale ha competenze di base sulla comprensione della consistenza storica e della problematicità contemporanea di città e territori in ambito urbanistico, agronomico e ingegneristico. Ha inoltre competenze sulle procedure tecniche di pianificazione che gli consentono di collaborare all'elaborazione di strategie, atti di pianificazione (piani strutturali, piani operativi, piani paesaggistici, piani attuativi, piani di miglioramento agricolo aziendale, parchi fluviali, ecc.), atti di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione (VIA e VAS) anche con riferimento ai programmi complessi.

- **Agronomo-forestale esperto in pianificazione territoriale junior**

Questa figura professionale ha acquisito competenze di base sull'analisi dei dati statistici ed economici, sulla conoscenza ecologica del territorio agricolo-forestale, sui dati aziendali, sulle dinamiche contemporanee del mondo rurale che gli consentono di collaborare ad atti di pianificazione e di programmazione rurale e delle aree protette (parchi agricoli, parchi territoriali, parchi naturali, piani di miglioramento agricolo aziendale, piani paesaggistici, parchi fluviali, ecc.) e di interpretare correttamente il rapporto tra città e campagna.

B016 L-21 PIANIFICAZIONE DELLA CITTA', DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO Didattica programmata COORTE 2020							Reg Did U-gov B016-19-19	
n. esami	anno	Codice U-GOV	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF	Ore	Traduzione inglese
1	1	B029812	Laboratorio di analisi ambientale per il territorio		12		96	LABORATORY OF TERRITORIAL AND ENVIRONMENTAL ANALYSIS
		B029813	Sistemi informativi 1	ICAR/21	6	B	48	GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEMS 1
		B025592	Analisi del territorio rurale e forestale	AGR/01	6	C	48	SOCIO-ECONOMICS AND ENVIRONMENTAL SURVEY OF LANDSCAPE
2	1	B015555	Rappresentazione della città, del territorio e del paesaggio	ICAR/17	6	A	48	URBAN AND LANDSCAPE DESIGN
3	1	B029830	Fondamenti di ecologia generale	AGR/05	6	B	48	ECOLOGY
4	1	B002511	Fondamenti e applicazioni di geologia e geomorfologia	GEO/05	6	B	48	FUNDAMENTALS AND APPLICATIONS OF GEOLOGY AND GEOMORPHOLOGY
5	1	B029831	Laboratorio di analisi del territorio, del paesaggio e della città		12		96	LABORATORY OF TERRITORY, LANDSCAPE AND CITY ANALYSIS
		B021536	Analisi del territorio e del paesaggio	ICAR/20	6	B	48	STRUCTURAL ANALYSIS OF THE LANDSCAPE
		B021535	Analisi urbana	ICAR/20	6	B	48	ANALYSIS OF THE LANDSCAPE AND OF THE URBAN TYPOLOGY
6	1	B029832	Storia della architettura e dell'urbanistica moderna C.I.		9		72	HISTORY OF ARCHITECTURE AND URBANISM
		B029833	Storia dell'urbanistica moderna	ICAR/21	6	B	48	HISTORY OF THE URBAN DESIGN
		B029834	Storia della città e dell'architettura	ICAR/18	3	C	24	HISTORY OF THE CITY AND ARCHITECTURE
7	1	B029837	Elementi di pedologia	AGR/14	6	A	48	PEDOLOGY
1		B003287 B006703 B006719 B006717 B006722	Lingua straniera	lingua	3	E	24	
8	2	B029838	Laboratorio di pianificazione urbanistica		12		96	LABORATORY OF URBAN PLANNING
		B029839	Diritto urbanistico e dell'ambiente	IUS/10	6	B	48	URBAN AND ENVIRONMENTAL LEGISLATION
		B029840	Pianificazione urbanistica	ICAR/21	6	B	48	URBAN PLANNING
9	2	B029841	Statistica per l'analisi territoriale	SECS-S/05	6	A	48	STATISTICS FOR TERRITORIAL ANALYSIS
10	2	B029844	Antropologia urbana e rurale	M-DEA/01	6	A	48	URBAN AND RURAL ANTHROPOLOGY
11	2	B021526	Economia e politica dello sviluppo rurale	AGR/01	6	C	48	RURAL DEVELOPMENT ECONOMICS
12	2	B029846	Laboratorio di urbanistica		12		96	LABORATORY OF URBAN PLANNING
		B021538	Urbanistica	ICAR/21	6	B	48	FUNDAMENTALS OF URBAN PLANNING
		B029847	Tecnica urbanistica	ICAR/20	6	C	48	URBAN PLANNING
13	2	B029848	Valutazione ambientale strategica C.I.		12		96	STRATEGIC AND ENVIRONMENTAL ASSESSMENT
		B029849	Sistemi informativi 2	ICAR/21	6	B	48	GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEMS 2
		B029851	Valutazione ambientale strategica del territorio e delle infrastrutture	ICAR/20	6	C	48	STRATEGIC AND ENVIRONMENTAL ASSESSMENT OF TERRITORY AND INFRASTRUCTURE
14	3	B029852	Laboratorio di progettazione del territorio e del paesaggio		12		96	LABORATORY OF REGIONAL AND LANDSCAPE DESIGN
		B029853	Progettazione territoriale	ICAR/20	6	C	48	REGIONAL DESIGN
		B029854	Pianificazione ambientale e rurale	AGR/01	6	B	48	ENVIRONMENTAL AND RURAL PLANNING
15	3	B021541	Gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti in ambiente urbano	ICAR/03	6	B	48	SUSTAINABLE MANAGEMENT OF WATER AND WASTE IN URBAN AREAS
16	3	B029855	Architettura del paesaggio	ICAR/15	6	B	48	LANDSCAPE DESIGN
17	3	B029856	Laboratorio di progettazione urbanistica		18		144	LABORATORY OF URBAN DESIGN
		B029857	Metrica spaziale per il progetto	ICAR/17	3	C	24	SPATIAL METRIC FOR THE PROJECT
		B029858	Progettazione ambientale della città	ICAR/20	3	C	24	URBAN ENVIRONMENTAL DESIGN
		B021551	Progettazione urbanistica	ICAR/21	6	B	48	URBAN DESIGN
		B029859	Arboricoltura urbana	AGR/03	6	A	48	URBAN ARBORICULTURE
18			A scelta libera		12	D		
		B004140	Tirocinio		6	F	150	INTERNSHIP
		B015570	Prova finale		6	E		FINAL EXAMINATION
					180			

Tab. 1 Insegnamenti Corso di Laura Triennale

Una laurea triennale due titoli professionali: “Pianificatore Junior” e “Agronomo e forestale Junior”

Previo Esame di Stato i laureati triennali in *Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio* possono iscriversi sia all'albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sia a quello dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Superato l'Esame di Stato dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, i laureati triennali conseguono il titolo di "Pianificatore junior" e possono iscriversi all'Albo professionale nella sezione B e svolgere la professione secondo le competenze previste dalla legge. Altresì, sempre superato l'Esame di Stato dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, i laureati triennali conseguono il titolo di "Agronomo e forestale junior", possono iscriversi nella sezione B e svolgere la professione secondo le competenze previste dalla legge.

Continuare il percorso nel Secondo ciclo di formazione

La Laurea triennale in *Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio* consente l'accesso senza debiti formativi nell'Ateneo fiorentino alla Laurea magistrale in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio* (LM48) e a quella in *Architettura del paesaggio* (LM3) in continuità formativa per acquisire competenze e sbocchi professionali di tipo più avanzato. Sempre senza debiti formativi è possibile accedere alle stesse classi di laurea (LM48 e LM3) nel panorama nazionale e internazionale. Con debiti formativi è altresì possibile accedere a un'ampia scelta di corsi di laurea magistrale. Con la laurea triennale in *Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio* è inoltre garantito l'accesso a Corsi di Formazione e a Master di primo livello.

Corso di Laurea Magistrale

Il laureato magistrale in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio* acquisisce competenze specialistiche ed esperte nella pianificazione e progettazione urbana, territoriale, ambientale e del paesaggio, che gli consentono di svolgere consulenze e coordinare gruppi di progetto interdisciplinari al fine di gestire l'azione pubblica e privata in processi complessi, prendere decisioni multidimensionali ed elaborare progetti integrati. Conformemente a quanto previsto dalla normativa (DPR 328/01), il laureato magistrale potrà svolgere attività professionale attraverso incarichi di carattere dirigenziale sia presso le amministrazioni pubbliche di governo del territorio (Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province, Comuni) sia presso gli studi professionali, i centri-studi e le agenzie che forniscono servizi di analisi, pianificazione, progettazione e gestione del territorio e dei servizi in base alle conoscenze acquisite di:

- **Progettista e pianificatore territoriale**

Questa figura professionale ha competenza tecnica e metodologica nell'elaborazione di piani, scenari strategici e progetti territoriali di area vasta di carattere multifunzionale (rurale, economico, ambientale, sociale, urbanistico) e multiattoriale. Può elaborare piani paesaggistici, piani strategici, piani per parchi agricoli multifunzionali, parchi territoriali, parchi fluviali, piani di rigenerazione territoriale, piani del cibo, contratti di fiume, ecc... Può altresì redigere atti di programmazione territoriale (distretti rurali, distretti biologici, programmi agro-urbani, ecc.), di monitoraggio e valutazione ambientale strategica di piani e progetti (VIA e VAS).

- **Progettista e pianificatore urbano**

Questa figura professionale ha competenze tecniche e metodologiche nella pianificazione e progettazione di città e quartieri sostenibili e resilienti, col recupero di aree degradate e il progetto delle aree di interfaccia fra città e territorio agricolo, dei fronti rururbani, indirizzati alla chiusura dei cicli energetici, al riuso e al riciclo dell'acqua, e alla mobilità sostenibile. Il professionista specializzato in questo ambito si occupa dell'elaborazione di piani urbanistici e progetti complessi di livello urbano (piani strutturali, piani operativi comunali, piani di recupero, piani di adattamento climatico, piani urbani del cibo, piani della mobilità sostenibile).

- **Pianificatore e progettista di politiche pubbliche e di processi partecipativi**

Questa figura professionale ha competenze tecniche e metodologiche nell'analisi esperta e nella gestione dei processi decisionali su base spaziale, nonché nell'analisi interdisciplinare e nella progettazione delle politiche pubbliche che influenzano la qualità della vita in ambito urbano e territoriale (politiche abitative, politiche del trasporto pubblico ecc.). È inoltre in grado di applicare tecniche specifiche e sistematiche nell'interazione con attori pubblici, portatori di interesse e la cittadinanza, finalizzate alla definizione operativa di piani, programmi, politiche sociali e progetti prodotti in ambito spaziale (mappe di comunità, contratti di fiume, piani strutturali, ecc.).

- **Agronomo-forestale esperto in pianificazione territoriale**

Questa figura professionale ha competenze tecniche e metodologiche specialistiche sull'elaborazione di analisi e valutazioni dei dati statistici, aziendali ed economici in ambito rurale, sulla progettazione ecologica del territorio agricolo-forestale, sull'elaborazione di rapporti sulle

dinamiche contemporanee delle tecniche agronomiche e del mondo rurale. Può predisporre e gestire atti di pianificazione in ambito agricolo-forestale e nelle aree agricole periurbane con piani delle aree protette, di parchi agricoli, di parchi territoriali, di parchi naturali, piani di miglioramento agricolo-aziendale, programmi agro-urbani, piani del cibo.

B190 LM-48 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO Didattica programmata COORTE 2020								
n. esame	anno	Codice	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF	Ore	Traduzione inglese
1	1	B029780	Laboratorio di progettazione del territorio		18		144	LABORATORY OF REGIONAL DESIGN
		B029781	Progettazione per il patrimonio territoriale e paesaggistico	ICAR/20	6	B	48	DESIGN FOR REGIONAL AND LANDSCAPE HERITAGE
		B029782	Progettazione integrata per la resilienza insediativa	ICAR/21	6	B	48	INTEGRATED DESIGN FOR SETTLEMENTS RESILIENCE
		B029783	Gestione e riqualificazione dei sistemi fluviali	GEO/05	6	B	48	MANAGEMENT AND ENHANCEMENT OF FLUVIAL SYSTEMS
2	1	B029784	Teorie e modelli della pianificazione	ICAR/20	6	B	48	THEORIES AND MODELS OF REGIONAL PLANNING
3	1	nuovo	Economia dell'ambiente e del territorio rurale	AGR/01	6	B	48	RURAL AND ENVIRONMENTAL ECONOMICS
4	1	B029786	Laboratorio di progettazione e gestione del paesaggio urbano		18		144	LABORATORY OF MANAGEMENT AND DESIGN OF URBAN LANDSCAPE
		B029787	Progettazione urbanistica	ICAR/21	6	C	48	URBAN DESIGN
		B029788	Infrastrutture verdi per l'ambiente urbano	AGR/03	6	C	48	GREEN INFRASTRUCTURES FOR THE URBAN ENVIRONMENT
		B029789	Progettazione paesaggistica	ICAR/15	6	B	48	LANDSCAPE DESIGN
5	1	B029790	Piani e progetti per la cooperazione internazionale	ICAR/20	6	B	48	PLANS AND DESIGN FOR INTERNATIONAL COOPERATION
6	1	B029791	Politiche urbane e progettazione interattiva	ICAR/20	6	B	48	URBAN POLICIES AND INTERACTIVE DESIGN
7	2	B029792	Laboratorio di valutazione ambientale e territoriale		12		96	LABORATORY OF REGIONAL AND ENVIRONMENTAL ASSESSMENT
		B029793	Valutazione strategica per la pianificazione	ICAR/21	6	B	48	STRATEGIC ASSESSMENT FOR SPATIAL PLANNING
		B029794	Economia e valutazione integrata per l'ambiente	AGR/01	6	C	48	ECONOMICS AND INTEGRATED ASSESSMENT FOR THE ENVIRONMENT
8	2	B029795	Laboratorio di pianificazione locale strategica		18		144	LABORATORY OF LOCAL STRATEGIC PLANNING
		B029796	Pianificazione e progettazione bioregionale	ICAR/20	6	B	48	BIOREGIONAL PLANNING AND DESIGN
		B029797	Bioeconomia e sistemi economici locali	SECS-P006	6	B	48	BIOECONOMICS AND LOCAL ECONOMIC SYSTEMS
		B029798	Pianificazione agroforestale per i servizi ecosistemici	AGR/05	6	B	48	AGROFORESTRY PLANNING FOR ECOSYSTEM SERVICES
9			A scelta dello studente		10	D		
	2	B029799	Tirocinio		8	F		INTERNSHIP
		B004576	Prova finale		12	E		THESIS

120

Tab. 2 Insegnamenti Corso di Laurea Magistrale

Una laurea magistrale due titoli professionali: “Pianificatore territoriale” e “Agronomo e forestale”

Previo Esame di Stato i laureati magistrali in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio* possono iscriversi sia all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sia a quello dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Superato l'Esame di Stato dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, i laureati magistrali conseguono il titolo di “Pianificatore territoriale” e possono iscriversi all'Albo professionale nella sezione A e svolgere la professione secondo le competenze previste dalla legge. Altresì, sempre superato l'Esame di Stato dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, i laureati triennali conseguono il titolo di “Agronomo e forestale”, possono iscriversi nella sezione A e svolgere la professione secondo le competenze previste dalla legge.

Continuare il percorso nel Terzo ciclo di formazione

La Laurea magistrale in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio* consente l'accesso ai corsi di formazione e di terzo livello, sia in corsi professionalizzati quali corsi di

perfezionamento, corsi di specializzazione e master di secondo livello, sia in corsi orientati alla ricerca e all'alta formazione, come i corsi di dottorato di ricerca. È possibile successivamente accedere a corsi post-dottorato e assegni di ricerca e avviarsi alla carriera di ricercatore e docente universitario come a quella di alto livello nel mondo della pubblica amministrazione e della libera professione. E' possibile accedere ai corsi di terzo livello offerti dalla Scuola di Architettura di Firenze (<https://www.architettura.unifi.it/vp-401-post-laurea.html>) così come a quelli di dottorato del Dipartimento di Architettura di Firenze (<https://www.dida.unifi.it/vp-735-dottorato-sostenibilita.html>), a quelli nelle altre Scuole e Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino e di altri Atenei italiani e all'estero.